



GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrazione dell'Associazione «Gente Camuna» Breno (Italia) - Aderente all'U.N.A.I.E - Abbonamento annuo € 15,00 (Italia) € 25,00 (Estero) - Direzione e Amministrazione: 25043 Breno (Brescia) Italia - Piazza Tassara, 3 - Telefono 335.5788010 - Fax 0364.324074

MEMORIA E SPERANZA

Il 27 gennaio scorso, come ormai da 25 anni, è stato commemorato il *Giorno della Memoria*, ricorrenza internazionale per ricordare i milioni di ebrei vittime dell'olocausto, le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia e la morte. La scelta di tale data richiama l'abbattimento dei cancelli di Auschwitz da parte dell'Armata Russa e la presa di coscienza da parte del mondo intero dell'effeatezza dei lager nazisti e della mostruosità con cui alcune ideologie venivano perseguite.

Approvata dal Parlamento italiano il 20 luglio 2000 e firmata dall'allora Presidente della Repubblica Carlo Azelio Ciampi, la legge prevede anche che siano organizzati incontri e momenti comuni di narrazione dei fatti e di riflessione, in modo particolare nelle scuole di ogni ordine e grado con l'obiettivo di educare le nuove generazioni, anche con la successiva proposta dei "viaggi della memoria", al rispetto dell'altro e alla ricerca della convivenza tra i popoli.

Il 10 febbraio, con la commemorazione civile del "*Giorno del Ricordo*" istituito con la legge 30 marzo 2004 n. 92, si è voluto conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra. La data richiama il 10 febbraio 1947 quando fu firmato il trattato di Parigi, che assegnava alla Jugoslavia l'Istria, il Quarnaro, la città di Zara e la maggior parte della Venezia Giulia. Un evento questo di cui, per motivi geopolitici, si è taciuto colpevolmente a lungo e che finalmente veniva sottratto all'oblio per divenire denuncia di ogni forma di totalitarismo e impegno dell'Italia a non dimenticare: "non perché ci anima il risentimento, come disse allora il presidente Ciampi, ma perché vogliamo che le tragedie del passato non si ripetano in futuro".

Purtroppo non è stato così e le date che diventeranno storiche e che nei singoli Stati dove le tragedie si sono consumate saranno oggetto di una legge che le renderà commemorative continueranno ad aggiungersi al già ricco calendario. Il 23 maggio 2024 l'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha proclamato l'11 luglio *Giornata internazionale di riflessione e commemorazione del genocidio di Srebrenica*, città della Bosnia-Erzegovina, avvenuto nel luglio 1995 con oltre 8000 ragazzi e uomini trucidati. Manifestazioni commemorative si sono svolte in tutta la Francia il 7 gennaio scorso per ricordare l'attentato alla sede del giornale satirico Charlie Hebdo avvenuto il 7 gennaio 2015 a Parigi, rivendicato dal movimento terroristico Al-Qā'ida e che provocò l'assassinio di dodici persone e altrettanti feriti. Rimarranno nella storia a perenne ricordo le date della strage fascista di Piazza della Loggia a Brescia del 28 maggio 1974, del 22 febbraio 2022 a documentare l'invasione da parte dell'esercito russo dell'Ucraina, causa di una guerra che ancora genera distruzione e morte, e di lunedì 7 ottobre 2024 con gli orribili attacchi di Hamas e di gruppi armati palestinesi nel sud d'Israele, durante i quali vennero uccise circa 1200 persone e 250 prese in ostaggio. La tregua di domenica 19 gennaio ha posto fine, e speriamo per sempre, al crepitio delle armi e alle sofferenze di un'intera popolazione palestinese. Ricordi, memoria, impegno a non dimenticare sono i sentimenti che ci vengono trasmessi nelle cerimonie davanti ai nostri monumenti, lapidi e cippi con incisi nomi di chi si è sacrificato per un ideale o per compiere il proprio dovere di soldato. A quei sentimenti dobbiamo però aggiungere quello della speranza che Papa Francesco ha voluto fosse un richiamo per tutti in questo Anno Giubilare. Speranza rappresentata nel logo da quattro figure stilizzate, simboli di un'umanità provenienti dai quattro angoli della terra, desiderosa di pace, solidarietà e fratellanza tra i popoli. Utopia? Forse sì, ma che, come una fiaccola, va tenuta accesa.

Giubileo della Comunicazione

Il sogno del Papa per una comunicazione della speranza

■ Nella ricorrenza della festività di san Francesco di Sales (1567 – 1622), protettore dei giornalisti, che la chiesa venera il 24 gennaio, e del Giubileo della Comunicazione di sabato 25 gennaio, Papa Francesco ha reso noto il messaggio con cui si è rivolto a tutti coloro che operano nel mondo dell'informazione.

"In questo nostro tempo segnato dalla disinformazione e dalla polarizzazione – si legge nel messaggio – dove pochi centri di potere controllano una massa di dati e di informazioni senza precedenti, mi rivolgo a voi nella consapevolezza di quanto sia necessario – oggi più che mai – il vostro lavoro di giornalisti e comunicatori. C'è bisogno del vostro impegno coraggioso nel mettere al cen-



tro della comunicazione la responsabilità personale e collettiva verso il prossimo"; ed ha aggiunto: "Pensando al Giubileo che celebriamo quest'anno come un periodo di grazia in un tempo così travagliato, vorrei con questo mio Messaggio invitar-

vi ad essere comunicatori di speranza, incominciando da un rinnovamento del vostro lavoro e della vostra missione secondo lo spirito del Vangelo".

Nel pensiero del Papa coloro

segue a pag. 2

Indagine AIRE sui Camuni all'estero

In fase di svolgimento la ricerca di Gente Camuna

■ Sono trascorsi cinque anni dall'ultima indagine effettuata dall'Associazione Gente Camuna per monitorare la presenza di cittadini della Valle Camonica e dei sei Comuni del Sebino Bresciano nel mondo e valutare le opportunità o meno di continuare un'esperienza e un servizio iniziati nei primi anni '60 del secolo scorso, grazie alla sensibilità delle istituzioni civili e religiose di allora, e sviluppatasi nel tempo.

Per avere la disponibilità dei dati necessari ci siamo rivolti, anche quest'anno, ai sindaci e ai responsabili degli uffici anagrafe di tutti i Comuni tramite un modulo su cui indicare il numero di emi-

grati residenti nei vari Paesi del mondo, divisi per genere, registrati nell'AIRE (Anagrafe Italiano dei Residenti all'Estero).

Ringraziamo anche da questo giornale per l'attenzione a tale richiesta e attendiamo che pervengano tutti i dati a loro disposizione per una completa tabulazione degli stessi.

Da essi si potrà avere, sia pure approssimativamente, la situazione migratoria dei nostri Comuni e quindi della Valle. Non tutti infatti coloro che vivono all'estero sono censiti a tale registro. A decorrere dal 1° gennaio dello scorso anno però la legge n. 213/2023 ha imposto a quanti per qualsiasi mo-

tivo, per più di dodici mesi consecutivi risiedono in altro Paese l'obbligo di iscriversi all'AIRE. L'inadempienza a tale obbligo è punita con sanzioni pecuniarie amministrative da 200 a 1.000,00 euro per ogni anno di mancata iscrizione.

Forse anche in conseguenza di tale disposizione dai primi dati pervenuti si annota un aumento dei residenti all'estero rispetto a cinque anni or sono.

La suddetta legge esenta da tale obbligo: le persone che si recano all'estero per un periodo di tempo inferiore ad un anno (lavoratori stagionali, studenti Erasmus o

segue a pag. 2

Giubileo della Comunicazione

segue da pag. 1

che fanno comunicazione devono essere “testimoni e promotori di una comunicazione non ostile, che costruisca ponti”.

Mentre spesso avviene che essa non genera speranza, ma è causa di paura e disperazione, pregiudizio e rancore che diventa odio.

Frequenti sono poi le informazioni false o ridotte a slogan, che hanno il solo scopo di esacerbare gli animi e accrescere la violenza. Da ciò la urgente necessità di purificare la comunicazione dall'aggressività che spesso prevale nei talk show televisivi e nei social.

Un altro “fenomeno preoccupante” per il Papa è il prevalere nell'informazione della logica di mercato che spesso ci fa apparire una realtà molto diversa, in cui emerge l'esaltazione dell'individuo, l'affermazione di sé minando così le basi del nostro essere comunità.

Quindi il richiamo alla speranza che “è una virtù nascosta, tenace e paziente” e il sogno che “la comunicazione sappia renderci compagni di strada di tanti nostri fratelli e sorelle, per riaccendere in loro la speranza e sia capace di parlare al cuore, non venda illusioni o paure, ma sia in grado di dare ragioni per sperare”.

altri corsi non superiori ad un anno accademico).
• I dipendenti di ruolo dello Stato in servizio all'estero
• I dirigenti scolastici, docen-

Indagine AIRE sui Camuni all'estero

segue da pag. 1

ti e personale amministrativo della scuola collocati fuori ruolo ed inviati all'estero.

• I militari italiani in servizio presso gli uffici e le strut-

ture della NATO dislocate all'estero.
Dei risultati di tale indagine daremo notizia nei prossimi numeri di questo Notiziario.

Iniziativa dell'UNAIE sulla cittadinanza

A Mestre incontro col sen. Menia

Da tempo il problema della revisione delle norme relative all'acquisizione della cittadinanza italiana contenute nella legge 5 febbraio 1992, n. 91, è oggetto di attenzione e di dibattito in Parlamento tra le forze politiche, ma anche tra le Associazioni che fin dal dopo guerra cercano di mantenere i rapporti con i milioni di nostri connazionali all'estero e di farsi carico dei loro problemi.

L'UNAIE (Unione Nazionale Associazioni Immigrati ed Emigrati) che rappresenta venti associazioni storiche e oltre 40.000 soci, si è sentita coinvolta da tale argomento e più volte negli incontri del direttivo e nelle assemblee si sono affrontati i nodi che emergono nel dibattito parlamentare.

Per avere l'opportunità di chiarire le proprie posizioni e per un confronto con chi poi ha la responsabilità di legiferare, giovedì 16 gennaio ha avuto luogo a Mestre un incontro col senatore Roberto Menia, presentatore del disegno di legge n. 572 per la riapertura del termine per il riacquisto della cittadinanza italiana, nonché modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 91, presenti numerosi rappresentanti delle Associazioni mentre altri erano collegati in video conferenza. Il presidente dell'UNAIE Oscar De Bona, avviando i lavori, ha sottolineato il ruolo fondamentale dell'UNAIE, che ha come obiettivo di riferimento di mantenere vivi i legami con l'Italia e garantire che la cittadinanza sia riconosciuta come un diritto culturale e identitario.

Nel corso dei numerosi e qualificati interventi il vicepresidente Luigi Papais ha espresso la contrarietà dell'UNAIE all'aumento della tariffa a 600 euro per la richiesta di cittadinanza italiana che penalizzerebbe



Il sen. Menia, primo a sinistra, durante l'incontro col direttivo dell'UNAIE.

duramente le comunità più fragili, e all'introduzione di limiti della terza generazione per chi richiede la cittadinanza tramite *iure sanguinis*. “Porre un limite – è stato detto – significherebbe negare a milioni di persone il diritto di riconoscersi nelle proprie radici”.

Il senatore Roberto Menia a tal proposito ha precisato che è possibile un allargamento della possibilità di riconoscimento oltre la terza generazione per chi risiede in Italia da almeno un anno ed ha accolto con attenzione le osservazioni emerse sottolineando la rilevanza del tema. Risulta infatti che ogni anno sono circa 200.000 le richieste di cittadinanza italiana a testimonianza del forte legame degli italiani all'estero con il nostro Paese, e questo rende altrettanto urgente una normativa chiara, equa e sostenibile.

Menia ha ribadito poi il proprio impegno a lavorare su una normativa che tuteli la cittadinanza come diritto, ma che la colleghi anche a un dovere di conoscenza dei valori italiani. “Il diritto alla cittadinanza italiana – si legge nel 1° articolo del ddl – è riconosciuto ai soggetti che dimostrino di essere

discendenti in linea retta fino al terzo grado di cittadini italiani, nati o residenti in Italia. Il soggetto richiedente deve soddisfare quanto previsto dall'articolo 9.1 per la conoscenza della lingua italiana”. Tra le sue proposte figura quindi l'introduzione di un esame di lingua italiana e misure per contrastare eventuali abusi.

Oscar De Bona ha chiuso l'incontro ringraziando il senatore per la disponibilità e annunciando un nuovo appuntamento con l'onorevole Porta, anche lui presentatore di un ddl su tale argomento con la speranza che nel Parlamento si trovi il prima possibile una larga intesa.

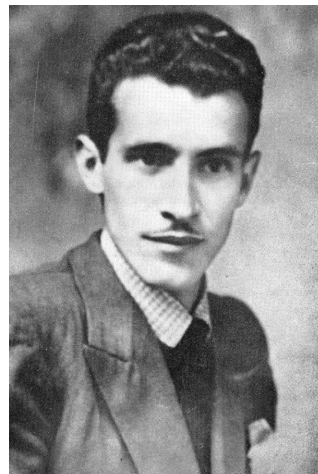
Nella ricorrenza della “Giornata della Memoria” Bienno ricorda i “ribelli” Luigi Ercoli e Teresio Olivelli

Lo scorso gennaio le Fiamme Verdi, l'ANPI, l'ANEI, l'Ecomuseo della Resistenza in Mortirolo, per ricordare la morte nei lager nazisti di Teresio Olivelli e di Luigi Ercoli, avvenuta rispettivamente il 17 e il 15 gennaio 1945, hanno organizzato un incontro introdotto da Massimo Pionelli, operatore della “Caritas Valgrigna” non solo per la ricorrenza del 80° anniversario della loro scomparsa, ma anche per una riflessione sulla Giornata della Memoria che ricorre il 27 gennaio.

Le figure dei due “ribelli” con le loro scelte e il loro vissuto sono state ampiamente tratteggiate da Paolo Franco Comensoli, autore di vari scritti sulla Resistenza in Valle Camonica e presidente del Comitato celebrativo del 25 Aprile, e da Anselmo Palini, autore di numerose pubblicazioni, e tra queste quella su Teresio Olivelli – Ribelle Per Amore.

Luigi Ercoli

Il prof. Comensoli, dopo aver ricordato che ricorrono quest'anno i 50 anni dal maggio 1975 quando presentò al collegio dei docen-



Luigi Ercoli.

ti della scuola in cui insegnava, insieme al collega Eugenio Fontana, la proposta di intitolare l'Istituto a Teresio Olivelli, ha ampiamente illustrato soprattutto il personaggio di Luigi Ercoli aggiungendo però che tra i due vi sono molte cose che li accomunano. Dopo l'armistizio dell'8 settembre del '43 la casa di Luigi Ercoli diventa il punto di ritrovo, di soccorso, di aiuto per coloro che cercano salvezza verso la Svizzera, ma poi, a causa

segue a pag. 3



Sostieni e leggi

**GENTE
CAMUNA**

segue da pag. 2

del suo attivismo antifascista, fu costretto ad abbandonare Bienna unendosi a quanti in montagna organizzavano la resistenza e assumendo il comando della Brigata Fiamme Verdi "Tito Sperti", che operava in Bazena. Il 30 settembre 1944 fu catturato dai tedeschi e sottoposto a continui interrogatori e ad atroci torture, ma non dette mai alcuna notizia sulle formazioni partigiane operanti in Valle. Il 21 novembre Ercoli fu tradotto nel campo di concentramento di Bolzano in condizioni pietose. Deportato nel lager di Mauthausen e da qui in quello di Melk, vi morì poco dopo. "Aveva fatto in tempo - ha ricordato Comensoli - a organizzare per il Natale la Comunione, distribuita nel gabinetto del campo da un sacerdote di origine genovese e farà in tempo a consegnare a un suo compagno di prigionia un cucchiaino di legno da portare a casa come ricordo per la sua mamma". Aveva appena 25 anni.

Teresio Olivelli

Del "ribelle per amore" Teresio Olivelli, nato a Bella-



Teresio Olivelli.

gio nel 1916, Anselmo Palini ha anzitutto recuperato il giudizio di Padre Turollo che lo ha definito "un uomo meraviglioso, la persona più intelligente che io abbia mai conosciuto" e quello di Don Mazzolari che ha indicato Teresio Olivelli come "lo spirito più cristiano del nostro secondo risorgimento". Olivelli non ha compiuto alcuna azione di eroismo militare o resistenziale, anzi, non ha mai preso in mano le armi. Era infatti prevalentemente impegnato in altri campi, fondamentalmente nel campo della carità, nel campo della diffusione della stampa clandestina, per

cui lo possiamo definire ha detto Palini, "un martire della carità".

Cresce nell'Azione Cattolica, nella FUCI e nella San Vincenzo e la fede ha caratterizzato la sua vita, ma da studente, come tutti i suoi coetanei, era stato educato ai valori del fascismo che in parte accettò almeno inizialmente. Come accettò di partecipare alla Campagna di Russia, ma la guerra cambia Olivelli che si mette al servizio degli altri, meritando per questo la medaglia d'oro.

Il 27 Aprile 1944 Teresio Olivelli viene arrestato a Milano e da qui inizia il suo calvario nei vari luoghi di detenzione: a Flossenbürg e a Hersbruck, dove subisce un feroce pestaggio che lo porterà alla morte il 17 gennaio 1945.

"Teresio Olivelli e Luigi Ercoli - è la conclusione di Anselmo Palini - con il sacrificio della propria vita, con la loro ribellione per amore anche nell'inferno del lager, sono entrati a pieno titolo in questa moltitudine di Beati che senza tregua ci indica il Discorso della Montagna come unica strada per uscire dalla follia della guerra e dell'odio".

Montecampione non è solo sci

Definito un progetto col Consorzio dei residenti per un turismo estivo

■ Le stagioni invernali, causa anche il clima non sempre favorevole soprattutto per le stazioni sciistiche della media Valle Camonica, sono non più sufficienti per una loro gestione economicamente sostenibile. Da ciò deriva l'impegno delle società e degli enti pubblici interessati a promuovere iniziative per una valorizzazione e utilizzazione del territorio per periodi più ampi nel corso dell'anno.

Obiettivo di tali interventi è la destagionalizzazione degli impianti e cioè l'offerta agli appassionati della montagna di servizi aggiuntivi a quelli dello sci.

Già a Borno notevoli sono stati gli investimenti per richiamare il turismo nei mesi estivi e analogo progetto si sta proponendo a Montecampione, dove la destagionalizzazione è ormai assolutamente obbligatoria per consentire un rilancio turistico di questa stazione della bassa valle nei periodi in cui le piste non sono innevate.

Per dare concretezza a questo progetto il Consorzio dei residenti, i cinque Comuni di Artogne, Pian Camuno, Gianico, Pisogne, Esine e la Co-



munità montana hanno definito un accordo per utilizzare al meglio il notevole pregio paesaggistico e naturalistico del territorio offrendo al turista e agli amanti della montagna l'opportunità di una rete di itinerari ciclopedonali che Montecampione offre. Si vuole quindi realizzare percorsi che abbraccino diversi versanti dei cinque Comuni che hanno aderito al progetto della Comunità Montana per il potenziamento dei tracciati pedonali e ciclabili esistenti. L'accordo prevede anche impegni economici differenziati di 10 mila euro per Artogne, Pian Camuno, e Pisogne, di 5 mila per Gianico e Esine, di 20 mila per il Consorzio dei residenti e 90 mila euro per l'Ente Comprensoriale. Al Consorzio forestale della bassa Valcamonica è stato affidato l'incarico di progettare e successivamente realizzare i lavori.

Primato di presenze sulle piste da sci

Pontedilegno-Tonale e Borno battono i record

■ Al termine delle vacanze natalizie è tempo di bilanci anche per le stazioni sciistiche della Valle. E i riscontri sono positivi e di soddisfazione per i gestori. Il comprensorio sciistico di Pontedilegno, grazie al clima rigido che ha reso operativo l'innnevamento artificiale e le nevicate di inizio anno ha potuto registrare un record di presenze nel periodo compreso tra il 23 dicembre e il 6 gennaio. Sono stati infatti oltre 180mila in 15 giorni i primi ingressi da annoverare il Natale appena trascorso il migliore che si potesse desiderare. Una tale notevole



Anche l'area ski di Borno ha registrato il record di presenze.

la presenza di sciatori e appassionati della montagna ha di conseguenza lasciato il segno anche nel settore ricettivo con tutte le strutture sold out per le feste, con grande partecipazione di pubblico agli eventi di fine giornata e alle fiaccolate dei maestri di sci. I dati hanno quindi confermato che il comprensorio lombardo-trentino ha superato gli eccellenti risultati ottenuti nel Nata-

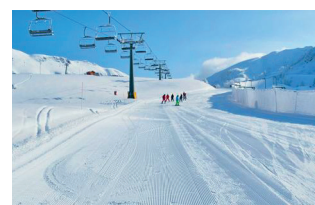
le del 2023, a testimonianza dell'attrattiva dei suoi impianti sui quali hanno trascorso alcuni giorni di allenamento gli atleti della Nazionale di gigante maschile di Coppa del mondo, in preparazione alla gara di Adelboden. Per il futuro «l'obiettivo è quello di offrire sempre qualcosa di nuovo e di migliorare costantemente l'offerta e i servizi per i nostri turisti con altri importanti in-

terventi di ampliamento della ski area.

Anche a Borno le vacanze natalizie hanno fatto registrare il record di primi ingressi, in aumento del 35% rispetto allo scorso anno. Gli appassionati che hanno riempito le piste varcando i tornelli sono stati ben 27mila. "Si è trattato di un risultato straordinario - ha dichiarato l'amministratore delegato Demis Zendra - conseguito grazie ad un lavoro di squadra encomiabile". Determinanti sono stati certamente gli investimenti della società per ammodernare l'impianto di innnevamento programmato, ma anche l'impegno di quanti tutti i giorni si adoperano per migliorare l'area ski alla quale accedono moltissimi sci club, grazie alla pista per gli allenamenti che è stata loro riservata. Importante anche per la presenza di numerosi vacanzieri l'organizzazione da parte del Comune e della Pro Loco di

tanti eventi tra cui soprattutto la festa di Capodanno e tanta musica che ha soddisfatto un turismo sempre più giovane. Soddisfatti anche gli albergatori che hanno registrato il pieno di turisti.

Anche il comprensorio sciistico di Montecampione, grazie alla nevicata di inizio d'anno e alle basse temperature ha potuto rendere operativi gli impianti al Plan 1800 che, aggiuntisi agli altri già utilizzabili durante le vacanze natalizie, hanno consentito l'arrivo di un buon numero di sciatori, ma anche ai maestri di sci di continuare le loro lezioni e agli sci club di allenarsi.



Una delle piste di Montecampione.



Il comprensorio Ponte di Legno-Tonale fa il record di presenze.

Cancellate le risorse per i piccoli Comuni

Il ripristino chiesto dall'UNCEN e dagli Enti montani

■ La notizia che al bilancio dello Stato 2025 sono stati tagliati i fondi destinati ai piccoli Comuni montani finalizzati a contrastare lo spopolamento e a metter in sicurezza il territorio è stata una amara sorpresa per i sindaci che già faticano a gestire l'ordinario con le poche risorse disponibili. Questo taglio ai trasferimenti statali per i Comuni con meno di 1000 abitanti, già ridotti nel 2024 a 50 mila euro l'anno ed ora eliminati del tutto, sostanzialmente impedisce ogni investimento per render più sicuro il territorio, per la messa in sicurezza degli edifici pubblici, delle strade e del patrimonio comunale ed altro ancora. La stessa sorte è toccata ai Comuni con popolazione sotto i 5000 abitanti che si sono visti privare del finanziamento annuo di 50.000 euro che dal 2019 ricevevano dallo Stato per la transizione energetica. Questa drastica decisione, re-

sa nota dall'UNCEN (Unione Nazionale Comuni Enti Montani) riguarda 22 Comuni della provincia di Brescia con meno di 1000 abitanti. Quelli della Valcamonica sono: Braone, Cerverno, Ceto, Cimbergo, Incudine, Losine, Lozio, Monno, Ono San Pietro, Paisco Lovenjo, Paspardo, Saviore dell'Adamello e Vione. Tutti gli altri, con l'eccezione dei Comuni di Losine e Darfo B.T. hanno una popolazione al di sotto dei 5000 abitan-



Il Comune di Lozio.

ti. Immediata le reazioni degli Enti danneggiati dai tagli. Alla richiesta dell'UNCEN al Governo per un ripristino dei finanziamenti e che "la montagna, le aree interne e le zone rurali vengano riconosciute all'interno della nuova strategia di crescita dell'Italia, si sono aggiunte le prese di posizione del presidente delle Comunità Montane di Valle Camonica Corrado Tomasi, della Val Sabbia, Giovanmaria Flocchini e della Val Trompia Massimo Ottelli, che hanno espresso il loro disappunto per tale decisione e hanno rivolto un appello al Governo e ai parlamentari per ripristinare risorse che per il bilancio statale sono poca cosa, ma che per i piccoli paesi sono fondamentali e strategiche.

Catturato ad Andrista il Badalisc

L'antico mostro ha sciorinato le sue "ntifunade"

■ Ad Andrista, piccola frazione di Cevo, si è rinnovata domenica sera, 5 gennaio, la antica tradizione del Badalisc, il più rinomato mostro della Valle Camonica, forse di origine celtica, che vive per tutto l'anno nascosto nei boschi, origliando però su quanto avviene nel paese e dintorni. La sera che precede l'Epifania, dopo vari tentativi andati a vuoto, la mostruosa figura avvolta nelle pelli e dalla voce con suoni gutturali ed incomprensibili a molti, una volta catturato è stato portato in processione per le vie del borgo fino alla terrazza dello spazio feste, dove il Badalisc ha pronunciato la sua "ntifunada" un discorso ricco di richiami a persone e fatti accaduti nel corso dell'anno appena concluso e non ha risparmiato proprio nessuno. Un richiamo ha rivolto anche al film di animazione che si sta realizzando oltreoceano e di cui è stata allestita una mostra. Netta la sua presa di po-



sizione: "Si cerca una strategia per potermi portare via, ma il Badalisc qui ad Andrista è nato e non vuole essere spostato".

La tradizione è stata così rispettata e, vista la partecipazione di tanti ragazzi, si è certi che continuerà nel tempo. Intanto, nelle prime ore della notte, per niente interessato alla festa che si svolgeva in paese, si è rintanato nei boschi, ma sempre vigile e attento a quanto avviene e ai pettegolezzi che circolano.

Progetto H2Iseo - Hydrogen Valley

Giunto a Rovato il primo locomotore a idrogeno

■ Con un giorno di ritardo a causa di difficoltà incontrate sul tratto ferroviario della linea del Brennero, è giunta a Rovato la prima vettura a idrogeno. Il progetto di Regione Lombardia di utilizzare l'idrogeno sulla linea Brescia-Iseo-Edolo comin-

cia quindi a concretizzarsi. Il convoglio ha trovato sistemazione nei nuovi capannoni per la manutenzione ed è il primo dei 14 acquistati da ferrovie Nord, che sostituiranno gli attuali locomotori diesel e contribuiranno a migliorare l'impatto ambienta-

le. Si tratta, è stato detto, di una svolta epocale per i trasporti ferroviari bresciani, e in particolare per la linea Brescia-Iseo-Edolo, particolarmente utilizzata da pendolari. Per l'intero progetto è previsto un investimento di 362,4 milioni di euro, 177,6 dei quali per gli impianti e 184,8 per carrozze e locomotori. Il locomotore è arrivato a Rovato da Salzgitter, in Germania, e entro la fine dell'anno si prevede che già in otto saranno operativi lungo la suddetta tratta

Un primo treno intanto sperimenterà il percorso senza passeggeri col compito di testare il percorso e raccogliere dati preziosi per i progettisti e per gli enti coinvolti nel progetto H2Iseo - Hydrogen Valley. I rappresentanti delle Istituzioni hanno avuto il privilegio di percorrere in anticipo la tratta il 13 febbraio scorso. L'impianto di Rovato, realizzato da FerrovieNord,

Le aree interne vanno aiutate

L'invito del Presidente Mattarella

Le rimostranze degli amministratori dei piccoli Comuni di montagna hanno trovato casualmente un forte sostegno nelle accorate dichiarazioni del Capo dello Stato Sergio Mattarella che recatosi il 6 gennaio scorso nel Comune di Militello in Val di Catania riguardo a questo problema ha affermato:

"È indispensabile garantire in tutto il nostro Paese servizi e collegamenti adeguati e condizioni di pienezza di cittadinanza per tutti i cittadini". Ha quindi aggiunto: "Le aree interne vanno aiutate. Coprono il 60 per cento del territorio, ci vivono 13 milioni di nostri concittadini. Richiedono un intervento costante".

E il sindaco di Militello ha aggiunto: "Soffriamo il ridimensionamento dei servizi: sanità, scuola, trasporti. Bisogna fermare questo processo, combattere l'isolamento, la dispersione scolastica. I giovani devono sentirsi liberi di andarsene, ma devono anche essere messi in condizione di restare. Le parole del presidente per noi sono importanti". E lo sono anche per i Comuni montani della nostra Valle.



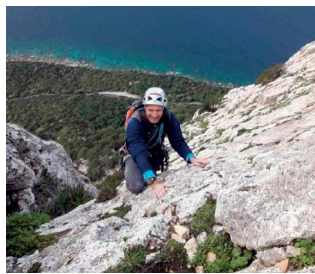
A Rovato l'arrivo del primo locomotore a idrogeno.

è dotato di attrezzature all'avanguardia, ed è il primo deposito per la manutenzione e il rifornimento dei locomotori a idrogeno realizzato in Italia. Nella stessa giornata avverrà la presentazione alla stampa e alle istituzioni, con visita al sito di Rovato e al convoglio. Con tale progetto, hanno affermato i re-

sponsabili di Ferrovia Nord, si avvia la conversione energetica del territorio, contribuendo alla decarbonizzazione di una parte significativa del trasporto pubblico locale. Il progetto prevede anche la realizzazione di 3 impianti di produzione, stoccaggio e distribuzione di idrogeno a Brescia, Iseo e Edolo.

Notizie in breve dalla Valle

• **Francesco Prati**, appassionato e provetto alpinista di Gussago, è rimasto vittima nei primi giorni dello scorso anno di un incidente avvenuto in Valbione, comune di Ponte di Legno. La tragedia è avvenuta a circa 1900 metri di quota sulla cascata di ghiaccio che stava scalando con altri due compagni che hanno assistito impotenti ad una caduta di circa 40 metri nel vuoto dell'amico. Hanno lanciato subito l'allarme, ma per Prati non c'era più niente da fare. Appassionato della montagna, era membro del Circolo rocciatori "Ugolini" di Brescia, e numerose sono le imprese che hanno segnato la sua carriera tra cui le tre grandi pareti Nord delle Alpi: Cervino, Grandes Jorasses ed Eiger. Prati lascia la moglie Giuliana, i figli Alessandro e Michela, due nipoti e i tanti amici che hanno condiviso con lui la passione per l'alta quota.



Francesco Prati.

• Nella ricorrenza dei vent'anni dal rinnovamento a **Edolo** del vecchio cinema teatro dell'oratorio San Giovanni Bosco, nella pieve di Santa Maria Nascete i sacerdoti che in passato hanno avuto il merito di ricostruire il cinema hanno concelebrato una messa per tutte le persone che nel tempo hanno offerto il loro contributo per donare alla comunità un moderno luogo di aggregazione. L'attuale curato don Marco Mondinini ha sottolineato l'importanza che il cinema teatro ha per il paese. "È un luogo di aggregazione significativo, - ha detto - e sono vent'anni che alcune persone mettono anima, cuore e tempo per gestire uno spazio che è un punto di incontro".

• **La tradizione del presepe** rimane sempre viva e sono tante le persone che con tanta perizia e fantasia ripropongono la storia della nascita di Gesù anche lungo le strade o nelle piazze dei loro paesi richiamando così l'attenzione della gente an-



Breno: Il presepe con la panchina rossa.

che con richiami all'attualità. Giacomo Taboni, un artista di Breno, ha realizzato per la comunità un presepe nelle vicinanze dello stadio aggiungendovi una panchina rosa con un cuore simbolo della lotta alle violenze sulle donne.

• **Il Comune di Montisola** nei primi giorni del nuovo anno ha voluto ricordare **Simona Riboli** giovane consigliere comunale delegata all'istruzione, e lo ha fatto con la consegna delle borse di studio istituite in sua memoria a 26 studenti del paese. Alla cerimonia, giunta alla 17ª edizione, hanno presenziato il sindaco **Lorenzo Ziliani** e il suo vice **Sergio Turla** che hanno voluto esprimere apprezzamento per gli allievi delle medie, delle superiori e i neolaureati che hanno conseguito risultati accademici eccellenti nell'anno scolastico 2023/2024.

• Purtroppo ancora una volta le cronache hanno dovuto dare notizia di comportamenti che confermano la inciviltà di alcune persone. L'abbandono di rifiuti riscontrato in **Comune di Artogne** lungo la pista ciclabile che costeggia l'Oglio quasi in spregio al buon senso e alla comune educazione. Eppure i servizi di raccolta dei rifiuti non mancano e sono efficienti e in ogni Comune ci sono delle discariche autorizzate, ben funzionanti e facilmente utilizzabili.



L'abbandono di rifiuti.

• Per essere pronti ad accogliere turisti e scolaresche che con l'arrivo della bella stagione arriveranno in Valle Camonica per visitare i siti delle incisioni rupestri e i musei archeologici, **l'Archeopark di Boario** ha promosso dei corsi di forma-

zione. Serviranno per preparare animatori culturali che, assunti a tempo determinato, saranno le guide dei visitatori e gli animatori degli incontri. Il corso sarà tenuto dall'archeologo **Ausilio Priuli** nelle ore serali del fine settimana per rendere più agevole la partecipazione. Alla fine delle lezioni i partecipanti seguiranno un tirocinio col supporto di esperti animatori.

• **Maria Albertelli** è nata il 11 gennaio del 1925 ed ha quindi superato il secolo di vita. Vive a Grevo in via Dusino e gode di ottima salute. Disbriga da sola le faccende domestiche e per far passare il tempo si dedica alla lettura o ascolta la televisione. Primogenita di 13 figli, di cui 4 viventi, ha iniziato a lavorare nei campi e poi nella Sefe alla Scianica di Sello. Dopo la guerra ha lavorato come mondina nelle risaie del Vercellese. Nel 1949 ha sposato **Girolamo Moraschetti** scomparso nel 1997. Agli auguri di figli e nipoti e ditutta la comunità di Grevo aggiungiamo i nostri.



Maria Albertelli.

• **L'ex palazzo Cittadini**, antico opificio nel centro storico di Marone, è destinato ad ospitare un museo storico del paese, l'archivio fotografico Predali, un nuovo frantoio e una rivendita di prodotti tipici del territorio. Per conseguire tale obiettivo è prevista una spesa di 4,5 milioni di euro. I lavori si sarebbero dovuti terminare entro lo scorso anno ma i tempi si sono allungati. Il progetto comunque va avanti e si spera che i tempi per una sua realizzazione non si allungino tanto.



Marone: L'ex palazzo Cittadini.

• Ad **Artogne** proseguono i lavori per dare un nuovo volto alla Piazza Caduti del lavoro. Per consentire l'operatività nel cantiere l'area è stata recintata e un'ordinan-



Artogne: Il cantiere di Piazza Caduti del lavoro.

za del sindaco ha determinato la chiusura di un tratto di strada per consentire la sistemazione del fondo stradale. Le opere di rifacimento di Piazza Caduti prevedono la creazione di una nuova area parcheggio, la ridefinizione dei percorsi automobilistici grazie alla piantumazione di alcuni alberi, una nuova pavimentazione in pietra, la creazione di panchine, la messa in opera di una fontana e la salvaguardia di alcuni posti auto. A riqualificazione conclusa il centro di Artogne godrà di un nuovo volto e soprattutto termineranno i disagi provocati dal cantiere.

• A **Cedegolo**, in occasione del **Giorno della Memoria**, è stata posata in via Nazionale 27 una pietra d'inciampo in ricordo di **Giuseppe Luigi Spera**, deceduto il 22 Febbraio 1944 nel lager di Hersbruck dove era stato recluso come prigioniero politico. In quel tratto di strada infatti l'internato, di origine pugliese trasferitosi da giovane a Cedegolo, aveva gestito un'osteria con la moglie **Maria Boldin** negli anni '40. La cerimonia di benedizione della pietra è stata preceduta da un incontro di presentazione tenutosi presso casa Panzerini. Presenti autorità e gli alunni delle scuole verranno accolti con le autorità nell'edificio di piazza Roma. Dopo gli interventi di rito, il corteo percorrerà il brevissimo tragitto fino al luogo dove alle 11.30 sarà benedetta ed inaugurata la pietra d'inciampo.



La pietra d'inciampo.

• Il 18 gennaio scorso **Giacomina Baldoni di Paisco**

Loveno ha compiuto 90 anni ed è stata festeggiata tutta la famiglia: i quattro figli e soprattutto i sei nipoti. Ma la ricorrenza, grazie all'iniziativa della nipote **Agata Vescovi** di 13 anni, è servita per richiamare l'attenzione su un aspetto di **Giacomina** sconosciuto ai più: aver conseguito la patente di guida nel 1954, tra le prime donne in Italia. Fu indotta a prenderla dal padre, **Pietro Baldoni**, sindaco del paese che per motivi di salute non poteva guidare, ma aveva necessità che qualcuno lo facesse per lui. **Giacomina** aveva 19 anni e continuò a guidare fino a che non si sposò nel 1961 con **Bruno Calufetti**, abbandonando l'automobile fino al 1981, anno in cui perse prima il marito e poi il padre.



Giacomina Baldoni.

• **Maurizio Ducoli**, pensionato 70enne di Breno, si era recato col suo trattore in località **Lavarino** per fare legna. Il ritardo nel rientro ha fatto scattare l'allarme e sul posto, oltre ai carabinieri di Breno e i vigili del fuoco anche un'auto medica, un'ambulanza, il soccorso alpino e l'intervento dell'elisoccorso. Purtroppo i soccorritori hanno dovuto constatare la morte di **Maurizio** e il trattore che si era ribaltato. Le cause sono da ricercare, forse un malore o una manovra sbagliata. **Maurizio Ducoli**, era una persona molto conosciuta e stimata a Breno ed in tanti hanno voluto rivolgergli l'ultimo saluto.



Maurizio Ducoli.

• **Lavori in corso sulla statale 42** tra l'uscita di Darfo e quella di Boario. In questo tratto infatti l'Anas sta installando le attese da tempo barriere fonoassorbenti per contenere i rumori che arrecano disturbo agli abitanti delle case vicine alla strada. Le barriere



SS 42: Lavori in corso.

segue da pag. 5

che verranno sistemate hanno anche il compito di proteggere da eventuali uscite di strada dei veicoli durante gli incidenti. Per non creare grossi problemi al traffico si sono ristrette le carreggiate consentendo in tal modo, sia pure con comprensibili rallentamenti, le due direzioni di marcia. Il cantiere, nel quale operano le ditte SIAS di Darfo e Sofia di Sonico, andrà avanti fino a Pasqua.

• *L'imprudente tentativo di superare le sbarre mentre si abbassavano è stata la causa di un incidente ferroviario verificatosi in comune di Gianico, tra gli scali di Pian Camuno-Gratacasolo e Darfo-Corna. Qui infatti il treno che viaggiava con numerosi studenti verso nord, si è trovato di fronte una vettura che la frenata rapida non è riuscita ad evitare. Il guidatore era riuscito ad abbandonarla dopo l'inutile tentati-*



Gianico: Il PL dell'incidente.

vo di liberare i binari. Danni limitati alla motrice, distrutta la vettura. L'incidente ha interrotto temporaneamente la normale circolazione dei treni.

• Un'abitazione in via Presolana, a **Ossimo Inferiore**, è stata avvolta dalle fiamme lo scorso gennaio a causa probabilmente del malfunzionamento della canna fumaria e in breve tempo l'incendio ha trovato alimento nel tetto di legno e in altro materiale infiammabile. Sono stati gli stessi abitanti che hanno notato del fumo uscire dal tetto a dare l'allarme. Le squadre dei Vigili del Fuoco giunte



Ossimo Inf.: L'incendio.

dai paesi vicini con qualche difficoltà sono riuscite a spegnere l'incendio che però ha provocato gravi danni al tetto e al mobilio. Nessun danno per fortuna alle persone e ai piani inferiori.

• **Vincita milionaria a Pian Camuno** dove un fortunato avventuroso comprando a bar "Palm Beach" gestito da due coniugi cinesi un Gratta e vinci da 10 euro della serie "Super Numerissimi" ha vinto un premio da due milioni di euro regalando anche un po' di celebrità al locale. La notizia è stata appresa direttamente dal messaggio comparso sul monitor collegato direttamente con il sistema che gestisce a livello nazionale scommesse e gio-

chi a premi. "Ci siamo subito chiesti chi potesse essere il cliente" hanno detto i gestori. Una vincita milionaria come questa non si era mai verificata in Valle Camonica.

• A Cevo, nell'area della Pineta, si è reso necessario abbattere circa 300 abeti rossi per garantire la sicurezza sulle strade vicine. Questo in conseguenza degli effetti della devastante tempesta Vaia di fine ottobre del 2018 che aveva abbattuto una vasta area boschiva della Valle Camonica, provocando anche, a causa del riscaldamento globale, la diffusione di un minuscolo parassita, il bostrico. Le colonie di larve col tem-



Cevo: La bonifica.

po dai tronchi di alberi abbattuti dalla tempesta hanno infestato anche i pochi alberi rimasti in piedi, rendendoli così pericolosi.

• *Le scorie di fonderia scaricate illegalmente da decenni nella località Calameto, a nord di Breno potranno finalmente essere rimosse. Le verifiche effettuate dai tecnici sul ponticello che scavalca il torrente Pizzol in Comune di Losine, ritenuto non idoneo al transito dei camion col materiale inquinante, e sui due tombotti presenti nella Prada, hanno risolto il problema. Sarà infatti sufficiente realizzare una piastra e due ponteggi per consentire il passaggio dei mezzi pesanti. Dopo oltre 20 anni l'area sotto il cavalcavia della superstrada potrà quindi essere bonificata con grande soddisfazione del sindaco Alessandro Panteghini che potrà utilizzare il milione di euro messo a disposizione dall'assessorato all'Ambiente della Regione.*

A Lava funziona un defibrillatore

Dono del Comitato di Comunità

■ Lava, popolosa frazione di Malonno, ha ora funzionante un defibrillatore situato all'esterno dell'edificio dell'ex asilo, contribuendo così a dare maggiore sicurezza agli abitanti nei casi di necessità. Fautore di tale importante dono è stato il Comitato di Comunità, grazie al ricavato delle molte iniziative benefiche realizzate lo scorso anno. "Siamo davvero orgogliosi di esserci riusciti perché, dicono i rappresentanti del Comitato, la spesa di circa duemila euro non era facile da sostenere per le finanze di una piccola associazione come la nostra." – Doveroso quindi il grazie alle numerosissime persone che hanno partecipato al "Ferra-

gosto malonnese", evento importante dell'estate, perché è proprio grazie a questa festa che si è riusciti nel progetto da tempo tenuto nel cassetto. L'iniziativa del Comitato è stata molto apprezzata dall'Amministrazione Comunale e il sindaco Giovanni Ghirardi, nel ringraziare i promotori per il gesto altruistico, ha evidenziato che il nuovo defibrillatore si aggiunge agli altri sei presenti sul territorio, tutti donati da associazioni, attività commerciali e aziende del Comune.

Al gruppo di Protezione Civile è stato assegnato il compito della manutenzione ordinaria e della sorveglianza dell'apparecchiatura salvavita.



Il Comitato di Comunità.

"IoViaggioInValle"

Un progetto della Regione per contenere la congestione del traffico

■ Per migliorare la mobilità sia in Valcamonica e in Valseriana la Regione Lombardia ha finanziato con 2,5 milioni di euro il progetto "IoViaggioInValle", attraverso una serie di azioni. Trattandosi di valli particolarmente strette, frequentemente gli spostamenti sono molto rallentati causa la con-

gestione del traffico. Ed è proprio questo disagio, che incide anche sullo spopolamento dei territori montani, che con questa proposta si vorrebbe contenere se non del tutto eliminare. Due gli interventi previsti: il monitoraggio del traffico e la realizzazione di servizi di trasporto su domanda

organizzati, per rispondere alla differente esigenza degli utenti, in particolare di quelli con disagi. Beneficiari dei fondi sono le Comunità montane di Valcamonica e di Valseriana, che, con l'apporto di alcuni partner esterni, tra cui l'Università Bicocca, e una figura manageriale, avranno il compito di gestire il nuovo sistema di mobilità. Per attuare il progetto sarà messa a disposizione di ogni ambito territoriale una flotta di pulmini elettrici, attrezzati anche per il trasporto disabili.

Cambio all'ATS di Sondrio

Dopo appena un anno un nuovo Direttore Generale

■ Con l'inizio dell'anno Regione Lombardia ha provveduto alle nomine di alcuni responsabili delle Aziende sanitarie. Tra queste è stata interessata anche l'ATS di cui è parte la Valle Camonica. La notizia ha destato una qualche sorpresa in quanto il direttore generale in carica Vincenzo Petronella era giunto a Sondrio, sede dell'ATS, appena un anno fa ed ora veniva assegnato a dirigere l'Irccs San Matteo (Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico) di Pavia,

Istituto di Ricovero e Cura. Al suo posto è stata nominata Monica Fumagalli, che a Breno e a Sondrio aveva ricoperto per cinque anni, dal 2016 al 2021, il ruolo di direttore amministrativo. Una qualche preoccupazione per tale improvviso cambiamento ha espresso il sindaco di Edolo e vicepresidente della conferenza dei sindaci dell'ATS della Montagna, Luca Masneri. "La decisione della Giunta regionale di affidare l'incarico a Fumagalli è ineccepibile – ha egli di-

chiarato – e siamo certi che saprà continuare il percorso di eccellenza avviato. Tuttavia, non possiamo nascondere una certa sorpresa per un avvicendamento che arriva dopo un solo anno di incarico di Petronella; una situazione che potrebbe creare qualche disagio organizzativo".

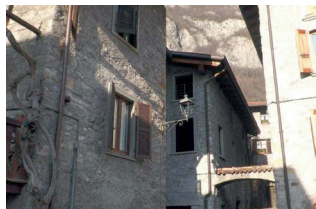


Monica Fumagalli.

Ad Angone una casa alle donne vittime di violenza

L'edificio è stato donato dalla famiglia al Comune

■ Gli atti di violenza sulle donne riempiono frequentemente la cronaca dei giornali nonostante le tante iniziative sia di carattere normativo e di sicurezza che culturali prese ed avviate. Per essere concretamente di aiuto a quelle donne che sopravvivono a tali violenze o che cercano un ambiente più sicuro per sfuggire ad esse la Valcamonica sta approntando uno spazio sicuro. Si tratta della "Cà dei Roc", un edificio di Angone di Darfo, che grazie all'interessamento del Comune col voto favorevole di tutto il Consiglio, e dell'associazione "Donne e diritti" sarà adibito a rifugio per le donne colpite da situazioni di violenza. L'edificio è stato donato dalla famiglia proprietaria con il desiderio di farlo diventare un luogo di ac-



Angone: La casa rifugio.

coligenza per quelle donne che hanno subito violenza e ne pagano le conseguenze. Scontato l'impegno dell'amministrazione nel soddisfare i desideri dei donatori, rimane ora quello di trovare le risorse, per sistemarlo e renderlo idoneo all'accoglienza. Con tale struttura si aggiunge una nuova opportunità nel soddisfare in Valcamonica le non poche richieste di aiuto che arrivano alle associazioni e alle istituzioni.

Ceto: Avviato il progetto di "Ospitar"

Obiettivo: valorizzare il patrimonio immobiliare

■ Ospitar è un progetto di rigenerazione territoriale nato nel Trentino con l'obiettivo di valorizzare le aree meno conosciute e reclamizzate e promuove l'ospitalità turistica privata attraverso la riqualificazione delle seconde case, a migliorare il patrimonio immobiliare esistente e a favorire sinergie tra privati, enti ed esercizi commerciali. Dal Trentino la sua applicazione ha cominciato a coinvolgere anche la Valle Camonica dove da qualche anno si tende ad ampliare un'offerta turistica alternativa a quella alberghiera. Al progetto "Ospitar" hanno infatti aderito i Comuni di Borno, Ossimo, Darfo Boario, Cividate e Malegno, e ultimamente si è aggiunto anche



Un angolo del centro storico di Nadro.

quello di Ceto con le frazioni di Nadro e Badetto. Con tale decisione presa dall'amministrazione guidata dalla sindaca Marina Lanzetti si vuole cogliere l'opportunità per valorizzare il territorio mettendo a disposizione le seconde case inutilizzate. Per dare concretezza all'iniziativa è stata avviata una raccolta dati fra

le famiglie che consentirà al Comune di avere una conoscenza realistica del territorio, ma anche la disponibilità dei cittadini, in particolare dei proprietari di seconde case, alla promozione dell'ospitalità diffusa. Una particolare attenzione il piano lo riserva al patrimonio residenziale inutilizzato nei centri storici, i più attrattivi per i vacanzieri. Per tale indagine preliminare è stata incaricata proprio la srl Trentina "Ospitar" che ha il compito di indagare sui siti di maggiore attrazione per il turista, di contattare i titolari degli immobili e organizzare una serie di incontri informativi e illustrare le finalità dell'iniziativa di ospitalità diffusa.

Edolo: Avviati i lavori per il progetto treni a idrogeno

Nell'area ex Selca sorgerà l'impianto di produzione del nuovo combustibile

■ Con l'inizio del nuovo anno a Edolo, in un tratto di un centinaio di metri della vecchia ferrovia una squadra di operai di Ferrovie Nord ha rimosso binari e traversine per lasciare spazio alla realizzazione dell'impianto di produzione e stoccaggio dell'idrogeno, e della rete di distribuzione per il rifornimento dei treni e degli autobus. A tali destinazioni saranno anche utilizzati i capannoni della "Secol": la ben nota impresa edolese di costruzione i cui

eredi hanno assunto la decisione di cedere la vasta area occupata dal deposito-magazzino alla società ferroviaria che fa capo alla Regione. L'incarico per la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori della centrale è stato appaltato nel 2023 a un Raggruppamento temporaneo di imprese per la somma di oltre 29 milioni di euro. I lavori sono prossimi a iniziare e il tempo previsto per portarli a conclusione è fissato in 450 giorni.

Sonico: Lavori in corso in Val Rabbia

In previsione l'innalzamento di un tratto della statale

■ I pericoli creati dalla Val Rabbia di Sonico agli abitanti soprattutto di Rino e i danni provocati a tutto il territorio percorso dal torrente sono ben noti e rimane ancora vivo quanto accaduto nel 2012. Era il mese di luglio quando, a seguito di un impetuoso nubifragio, una enorme colata di massi, terra e pietrisco scendendo lungo i ripidi canali dopo aver divelto il ponte di Rino, invase la statale, sfiorando la ferrovia. Da allora numerosi sono stati gli interventi per contenere le acque del torrente e mitigare gli eventuali danni. Attualmente



Sonico: Si interviene sulle sponde del torrente.

sono stati appaltati lavori per 1,3 milioni per le difese spondali sopra l'abitato di Rino, mentre altri 4 milioni serviranno per innalzare un tratto della statale del Tonale alla

confluenza del torrente col fiume Oglio. Le opere a protezione della frazione, iniziate a fine novembre, vedono impegnate in subappalto le imprese camune Sofia costruzioni e Fratelli Trentini che, nel tempo di un anno, dovranno porre termine ai lavori e così garantire, come ha chiarito il sindaco Gian Battista Pasquini, la totale sicurezza dell'area interessata. Prosegue intanto la definizione del progetto per l'innalzamento della statale 42 tra le località Mollo e Tre Archi: per scongiurare in futuro l'esondazione dei due corsi d'acqua.

Berzo Demo: Assolti il sindaco G.B. Bernardi e gli altri imputati

I capi d'accusa non ritenuti reato

Lo scorso mese di gennaio si è concluso il processo di primo grado che riguardava il sindaco di Berzo Demo Gian Battista Bernardi, finito ai domiciliari nel 1922, dimissionario e poi rieleto lo scorso anno, il segretario del Comune Paolo Scelli, il responsabile del settore tecnico dell'epoca Fedele Bernardi, Aldo Bonomelli, titolare di una impresa di Savio, e Piermario Arrighini, tecnico della Centrale unica di committenza. Le diverse imputazioni riguardavano alcuni appalti non eseguiti, secondo l'accusa, in modo corretto. Per tale ipotesi di reato il pm Donato Greco aveva chiesto pene da 3 anni a 8 mesi per i presunti colpevoli, ma il tribunale ha riconosciuto la innocenza degli imputati e ha assolto tutti o perché il fatto non sussiste o perché il fatto non costituisce reato. Si attende ora la decisione del pm per una eventuale opposizione alla sentenza di primo grado.

Berzo Demo: I grandi numeri del bilancio de "L'Arnica"

Oltre al soccorso e ai trasporti tanta formazione anche nelle scuole

■ Il bilancio di fine anno dell'Associazione di volontari "L'Arnica" di Berzo Demo illustrato dal presidente Manolo Bosio non può che considerarsi positivo e di soddisfazione per tutti. Gli equipaggi dell'ambulanza hanno prestato più di 10mila ore

(pari a 416 giorni) al servizio del prossimo. In 12 mesi le autolettighe de "L'Arnica" hanno soccorso complessivamente 1135 persone percorrendo quasi 50mila chilometri. "La nostra convenzione con Areu (Agenzia Regionale Emergenza Urgenza) H24,

7 giorni su 7 - ha commentato Bosio - è ormai un fatto consolidato e confortante per la valle". L'associazione poi oltre a svolgere una intensa attività in Valle si è resa disponi-

segue da pag. 7

bile per missioni di soccorso sanitario a livello regionale con 60 eventi durante i quali i volontari del gruppo hanno garantito la sicurezza dei numerosi partecipanti e spettatori. Altro importante servizio svolto è stato quello dei trasporti di pazienti non autosufficienti casa-ospedale e viceversa, ma



particolare impegno vi è anche nella formazione, sanitaria e di protezione civile. Lo scorso anno infatti sono stati ben 11 i corsi per insegnare a 250 persone il ricorso alle tecniche di rianimazione e un super corso nel corso del quale 10 istruttori di diverse associazioni hanno formato 60 persone a interventi salva-

vita. Per coinvolgere soprattutto i più giovani in tali interventi di soccorso "L'Arnica" ha programmato e attuato incontri con gli alunni del Liceo Golgi di Breno e delle scuole medie di Capo di Ponte e anche con i piccoli di materne ed elementari. Positivo anche il bilancio dei gruppi di Protezione Civile e antincendio con più di 2000 ore di attività svolte.

A Montisola sperimentato il progetto del drone

Ridurrà i tempi per l'arrivo delle analisi

■ Il progetto denominato "Dalle reti alla rete" ha avuto lo scorso gennaio il suo battesimo. Un drone levatosi in volo da Menzino di Montisola, in pochi minuti è atterrato all'interno dell'ospedale di Iseo, trasportando da una sponda all'altra del lago alcuni campioni di laboratorio dal punto prelievi dell'isola al laboratorio analisi iseano. Si tratta di un passo avanti nel campo della sanità locale, voluto da Regione Lombardia ed Asst Franciacorta, gli enti che hanno voluto il progetto per permettere collegamenti diretti e senza perdite



La sperimentazione del drone.

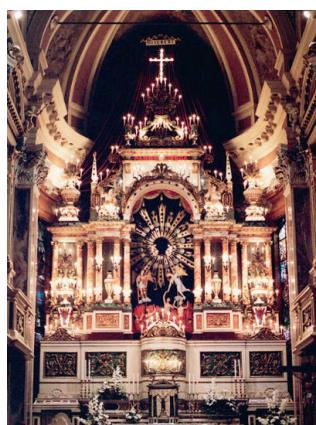
di tempo tra un luogo "disagiato" come Montisola e le principali strutture mediche del territorio. E' la prima sperimentazione che avviene a livello nazionale con l'obiettivo di provare nuove tecnologie e acquisire forme nuove

di trasporto di materiali sanitari. A Iseo, tenuto conto dell'importanza dell'evento hanno presenziato numerose autorità, tra cui Guido Bertolaso, assessore regionale alla sanità con i colleghi Simona Tironi e Giorgio Maione, i sindaci di Iseo, Riccardo Venchiarutti, e Montisola, Lorenzo Ziliani, il direttore generale dell'Ats Brescia, Claudio Vito Sileo, ed il Direttore Generale dell'Asst Franciacorta Alessandra Bruschi. Per i circa 1.650 residenti dell'isola la realizzazione del progetto è una garanzia in più per la loro salute.

Il Triduo dei morti

Una tradizione secolare arricchita dagli apparati scenici

■ Negli ultimi giorni di gennaio o nei primi di febbraio in quasi tutte le parrocchie della Val Camonica, ma non solo, si celebra il Triduo dei



Borno: La macchina del Triduo.

morti. Tre giorni di preghiera e di riflessione che acquistano anche una maggiore visibilità grazie ad alcuni apparati scenici che improvvisamente si ergono dietro l'altare maggiore con in alto al

centro l'ostensorio. La tradizione dei tre giorni di preghiera ha origini remote di cui si perde traccia e le motivazioni di tale atto di fede hanno trovato da parte di alcuni studiosi motivazioni diverse, da quella che sverrebbero vissuto alcuni abitanti di Malonno che in una fredda serata del lontano febbraio del 1771, mentre rientravano a casa, sentirono dei canti provenire dalla chiesa e la leggenda vuole che si trovarono di fronte ad alcuni spiriti dei morti che, con in mano una candela, cantavano e pregavano, a quelle più verosimili che motivano il triduo come conseguenza riparatrice delle sanguinose guerre del XVIII secolo o delle tragiche epidemie della peste. A caratterizzare la celebrazione dei tridui in Valle Camonica e nel bresciano in genere furono proprio le "macchine" del Triduo, vere opere d'arte, quasi tutte in legno, che risentivano nella loro struttura dell'epoca in cui

La Finanziaria di Valle Camonica a supporto dei giovani talenti

Le domande di partecipazione al bando entro il 30 giugno 2025



Breno: La sede di FVC.

■ La Finanziaria di Valle Camonica S.p.A. con sede a Breno, costituita nel settembre 1983 per volere di un gruppo di imprenditori e professionisti della Valle Camonica e della provincia di Brescia, allo scopo di contribuire allo sviluppo di iniziative nei settori dell'energia, immobiliare, finanziario e industriale, ha emanato il bando "Giovani Talenti - acceleratore di business" che prevede l'assegnazione di consistenti contributi. L'iniziativa è rivolta a under 40 con l'obiettivo di individuare progetti imprenditoriali innovativi e meritevoli offrendo il supporto necessario per favorirne lo sviluppo. Il bando di FVC vuole essere una testimonianza di fiducia nei giovani per un futuro prospero, innovativo e sostenibile; per questo ha destinato una somma complessiva di 1,5 milioni. "Il nostro

obiettivo - hanno dichiarato il presidente Battista Albertaini e il direttore generale Alberto Rizzi - è quello di individuare e sostenere giovani talenti che hanno il potenziale per trasformare le loro idee in realtà imprenditoriali di successo".

Possono partecipare al bando persone fisiche o soggetti giuridici la cui maggioranza del capitale sociale e gli amministratori siano nati a partire dal 1° gennaio 1985. Il supporto finanziario richiesto può essere compreso fra 50mila e 350mila euro.

Le candidature dovranno essere inviate via e-mail all'indirizzo bandi@finvalle.it entro le ore 15 del 30 giugno 2025. L'esito della sezione sarà comunicato via e-mail entro il 31 dicembre 2025. Il testo integrale del bando è visionabile sul link <https://www.finanziariavallecamonica.com/bandi>.

venivano realizzate. Nel corso degli anni alcune furono distrutte dagli incendi, ma la "pietas" dei fedeli dette loro nuova vita e ancora oggi fanno bella mostra arricchite non più dalle centinaia di candele che il paziente sacrista doveva accendere per le funzioni, ma da moderne lampade a led. In alcune chiese della Valle Camonica in questi giorni dedicati al ricordo dei defunti le "macchine" del Triduo danno all'altare maggiore una artistica immagine scenografica, ma il ricordo dei cari defunti coinvolge tutte le comunità.

GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrato Camuno:

Direttore responsabile: Nicola Stivala

Redazione: Nicola Stivala

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 183-Rdl 27/11/1961

Direzione e Amministrazione 25043 BRENO (Bs) Italia P.za Tassara, 3 c/o C.M. Tel. 335.5788010 Fax 0364.324074

E.mail: gentecamuna@culture.voli.bs.it Web: www.gentecamuna.it

Fotocomposizione e stampa: Litos S.r.l. Via Pasture, 3 - 25040 Gianico (Bs)



Sostieni e leggi

GENTE CAMUNA